

La Pratica Psicomotoria

La Pratica Psicomotoria Integra le funzioni psichiche con quelle motorie, quali elementi fondamentali del comportamento dell'uomo e quindi dello sviluppo del bambino che attraverso il gioco vive un percorso di maturazione che favorisce il passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare e lo rassicura il bambino nei confronti delle sue angosce. Si basa su un'idea di persona considerata globalmente, con la sua corporeità, intelligenza e affettività. La finalità più importante della Pratica Psicomotoria è la possibilità di rappresentare le emozioni trasformandole in pensieri e parole. Nel gioco spontaneo simbolico e nel gioco di movimento il bambino esprime il proprio mondo interiore.

La proposta

Consiste in un percorso a piccolo gruppo (max. 5-6 bambini). I gruppi sono omogenei per età e caratteristiche. Il percorso ha una durata di 10 sedute di 50 minuti l'una, a cadenza mono-settimanale. Al termine del percorso è previsto un incontro individuale di restituzione al genitore. Prima di inserire un bambino nei gruppi viene svolto sempre un altro colloquio, sempre individuale, per raccogliere più informazioni sul bambino e per condividere col genitore gli obiettivi relativi al percorso stesso.

Come si articola la seduta di psicomotricità

- 1- Accoglienza e rituale iniziale
- 2- Tempo per il gioco
- 3- Tempo per la rappresentazione: disegno, costruzione o manipolazione
- 4- Tempo per la lettura di una storia
- 5- Rituale finale e saluto

I patti

Durante il rituale iniziale, vengono ripetuti i patti, definiti tali per passare al bambino la consapevolezza di essere lui stesso parte attiva nella loro stipulazione, in cui non vengono imposte regole, ma si chiede il rispetto e l'accettazione da parte di ogni bambino e di ogni adulto.

- 1- non ci si fa male: né a se stessi né agli altri
- 2- non si distruggono le costruzioni degli altri
- 3- si rispettano i tempi.

Il gioco

La sala di psicomotricità è strutturata secondo un setting ben preciso che prevede uno spazio senso-motorio caratterizzato dalla presenza di materassi morbidi, di diversa consistenza, che danno sensazioni specifiche ai propriocettori corporei del bambino. I materassi vengono sistemati sotto spalliere o piani rialzati per permettere ai piccoli di sperimentare il salto dall'alto verso il basso.

Il resto della sala è lasciato libero per il gioco simbolico, dove i bambini, sempre in libertà, possono utilizzare teli colorati, cuscini, bastoni morbidi e pupazzi. Con questi materiali non strutturati possono scegliere di inventare storie, situazioni, personaggi. È questo un tipo di gioco con cui il bambino può rielaborare anche le proprie paure, ansie, i propri timori ma anche condividere le proprie gioie e i propri desideri.